

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri per gli affari regionali, del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze. –

Premesso che:

la legge di bilancio per il 2017 ha previsto una nuova misura a sostegno della famiglia, consistente nel "bonus mamme domani" pari a 800 euro per le donne incinte, erogato dall'INPS in un'unica soluzione e senza limiti di reddito, che potrà essere richiesto già a partire dal settimo mese di gravidanza;

l'INPS, con la circolare n. 39 del 27 febbraio 2017, ha comunicato la platea delle aventi diritto, senza però specificare le modalità di presentazione della domanda né tanto meno i tempi di erogazione del sussidio, giustificando il ritardo con la necessità di tempi tecnici per rendere funzionante la piattaforma *on line*, confermando che l'operatività è "imminente", ma senza sbilanciarsi su una data precisa;

il 2016 ha segnato un calo consistente di nascite determinato, senza dubbio, dalla disoccupazione giovanile, dalla precarietà lavorativa e dai costi relativi al mantenimento di un figlio, che, secondo recenti statistiche, si aggira sui 7.000 euro annui, pertanto, il rimando di responsabilità tra Governo e INPS al quale si assiste, che ha dilatato di tempi di operatività della norma, certamente non aiuta le persone che in quel contributo avevano visto un aiuto, seppur esiguo,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non intendano urgentemente intervenire presso gli enti competenti, per giungere ad una soluzione imminente e risolutiva del problema, al fine di dare un aiuto concreto alle donne che, nonostante la crisi economica e lavorativa in atto nel nostro Paese, coraggiosamente decidono di essere mamme.

Roma, 23 Marzo 2017

Sen. Antonio De Poli



*Senatore Antonio De Poli*

*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092*  
*segreteria.depoli@senato.it*